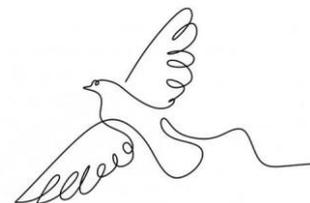




Felice Serino  
Trasparenze 2019 2020



## PREFAZIONE

In ogni mondo esiste una porta di comunicazione con tutto il resto. Conoscerne l'esatta ubicazione, aprirla e attraversarla non presuppone capacità medianiche, ma solo un umile atto di fede: una fede qualsiasi, in Dio, nell'amore, nelle energie della natura, in sé stessi. Credere, semplicemente. Ecco, leggere Felice Serino è un po' come riappropriarsi della consapevolezza che quello stargate esiste, e che possiamo attraversarlo in qualsiasi momento, spinti dalla forza degli eventi, da un desiderio di trascendenza o dalla riflessione sull'oltre che ci attende alla fine dei nostri giorni. In questi versi, l'anima del poeta ha raggiunto la sua dimensione ideale, meta di un lungo viaggio che lo ha visto percorrere a piedi nudi i vasti deserti umani alla ricerca del sé più puro, nel quale la grandezza dell'uomo sta nella sua valenza infinitesimale e il buio è solo assenza di Dio.

Più spesso (...) è l'amore a vincere: una pietas che non è -come si potrebbe pensare- l'atteggiamento compassionevole di chi, già in salvo sulla riva, cerca di portare conforto ai naufraghi ancora in mare; piuttosto, il contrario. A dispetto di tutti i luoghi comuni sul paranormale, Serino ci propone l'idea di un interscambio dove le barriere tra morte e vita si annullano e dove il bisogno di contatto non è univoco.

E poi, ci sono i sogni. In questo labirinto di immagini che si stendono come un ponte tra il visibile e l'ultraterreno, la dimensione onirica si configura come la materia che ci plasma e dalla quale, al tempo stesso, veniamo plasmati. In questo contesto, la poesia è l'unico linguaggio che rende accessibile il mistero, consentendo all'anima di ritrovare la strada.

Il sogno è la culla, il rifugio. E' la linea di confine che rende possibile il momentaneo distacco dell'anima dal corpo; è, in ultima analisi, quel punto di contatto tra il nostro sé terreno e "l'altro" che prefigura il passaggio da questa vita a quella che ci attende.

Eccola la porta, lo stargate: il valico che, in qualsiasi momento, ci mette in comunicazione con "l'altrove" consentendo alla nostra anima di espandersi e vivere, anche solo per pochi istanti, la vita che le è congeniale.

E su tutto, come un velo impalpabile ma sempre presente, domina il pensiero della morte, intesa non come la fine di un ciclo, ma piuttosto come l'ennesima tappa di un viaggio: un nuovo giorno che si schiude e dove il peso delle cose di questo mondo è un fardello che si abbandona volentieri.

Perché la vita che abbiamo sempre voluto non è che leggerezza, e la leggerezza viene dalla libertà, e la libertà è possibile solo sciogliendo le corde che ci legano alla materia. La religiosità di Felice Serino: cristiana, ma non solo. C'è, nella sua fede, qualcosa di universale, di applicabile a qualsiasi credo: un sentimento che è soprattutto apertura, anelito.

Più che limitarsi ad essere credente, l'uomo di Serino guarda oltre, desidera oltre: e nel farlo, il suo sguardo incontra Dio.

Donatella Pezzino

By Felice Serino



## **Giobbe**

Signore liberami  
da questa gravezza della carne  
-ora mi pesano gli anni  
come macigni-

ascoltami - quando  
il sangue grida le ferite della luce

ed io come giunco mi piego  
in arida aria

By Felice Serino



## **Musica sacra**

mi attirarono le note dell'organo

il tempo si era fermato e  
fu come uscire fuori da me  
uno sconosciuto luogo di pace  
mi accolse

non era sogno o visione: quella musica  
sacra era divenuta parte  
di me del mio spirito

mentre mi avvolgeva una luce  
noetica  
in empatia con gli angeli e i morti



## L'ego

apri il giorno  
come una scatoletta  
-usa e getta

ti affidi alle vacuità dell'oroscopo  
la tua nonchalance  
dove ti porta  
il cul-de-sac che imbocchi  
ti si ritorce in un grido

ti dico svuotati  
abbandona l'io: fa'  
che confluisca nell'immenso mare  
del noi  
dov' è condivisione

ché svii da quelle insidie  
dell' abbraccio mortale

la vita ti sia una colomba  
che si posi sulla mano

By Felice Serino



## **Necrosi**

cos' è che ti cresce?  
fa senso vedere - cellule  
morte si autoespellono  
attraverso il dito in  
sudorazione

porti con te questa escrescenza  
pendula a mo' di piccola  
cresta o mini-veliero se  
ci lavori di fantasia

infine la bruciatura e  
te ne liberi

al limite -pensi-  
eliminare le impurità è forse  
aspirare all'angelo

By Felice Serino



## **L'amore che sappiamo**

l'amore dal volto della Bellezza  
quello che avvicina  
all'assoluto

non è di qui

l'amore che sappiamo  
quello che ci lascia un cangiare di nuvole  
ad adombrare aride spiagge

ci assalirà con un vuoto  
ad ogni sospiro

dolore d' una perdita  
dall' origine del mondo

By Felice Serino



## **In questo giorno stordito di luce**

in questo giorno stordito di luce  
il mio lavoro incessante  
di sole

per gli ultimi  
i senza voce  
i perseguitati che Lorca cantava

per i bambini scandalizzati  
dal prelado

-meglio per lui dice il Vangelo  
legarsi una pietra al collo

il mio è questo grido che rilancio  
contro le sbarre dell' indifferenza e  
la viltà di chi trama nel buio  
di una notte di pietra

di chi gira sul proprio asse  
ombra che sanguina nel vento

di chi segue la pista del sangue  
e ha il passo pesante  
sopra la tenerezza

canto per la dignità dell'uomo  
che fa della sua insopprimibile libertà  
ali di luce

a lambire le fonti del sogno

By Felice Serino



## **Dell'immaginario (del sogno)**

li vedevo salire dal mare  
dal grande mare aperto  
i miei morti che dispensavano sorrisi

era esplicito il loro invito  
lo si leggeva negli occhi forti  
di luce

ma una vocina dal di dentro  
mi diceva  
che non era giunto il tempo



## **Bocche di chitarre**

alla sua morte per fucilazione  
anche le chitarre emisero lamenti -  
a un ordine dei generali  
dalle loro bocche uscirono insetti  
bibliofagi  
a divorare pagine e pagine  
di versi sparsi per il mondo

ma lo spirito del popolo è vivo  
la memoria è vasta come il mare -  
venne ricomposto il poema  
insanguinato  
fino all'ultimo rigo-respiro

si può uccidere un poeta  
non la poesia

(Federico Garcia Lorca, 1898 - 1936)

By Felice Serino



## **Il caso è quel per cento**

tutto è convenzione e il caso  
è quel per cento che fa il destino

se ci troviamo  
nel posto giusto al momento giusto  
-o al contrario- è quella  
sincronicità indimostrabile

che fa ruotare i mondi e noi  
non siamo che  
mistero a noi stessi

piccoli astri

Sincronicità: concetto di Carl Gustav Jung, 1875-1961

By Felice Serino



## **Tra la bestia e l' angelo**

tra la bestia e l' angelo  
corda tesa sull' abisso

nel divario della mente dove destrieri  
scalpitano inesausti  
bivaccano i tuoi fantasmi

o si mimetizzano tra  
la fantasiosa tappezzeria dei divani

semmai si annoiassero sai  
dove trovarli: a giocare ore  
e ore con le nuvole

tenendo al guinzaglio i sogni

By Felice Serino



## **Le impronte che hai lasciato**

fermatosi il giro del tuo sangue  
non avrai più nome né voce

le impronte che hai lasciato?

impigliati ai rami  
fra cirri e nubi

l'essenza dei tuoi versi sparsi  
i ricordi i sogni gli io che fosti

forse dal fondo dello specchio  
riaffioreranno

-in una luce ferita-  
quelle immagini a un moto del cuore

By Felice Serino



## **In questo momento sospeso**

il guanciaie intriso di sogni  
tu languida ti volti per un bacio  
come calamite i corpi si attraggono  
lenta c' inonda la luce dell' alba

sembra quasi  
che la pineta affacciata sul mare  
ora entri nella nostra camera -noi  
rami in un ricambio di foglie-

anche in questo momento sospeso  
si può sentire un assaggio d' eterno

By Felice Serino



## **Nei cieli dell'inconoscibile**

e in quel momento ora x  
è solo un restituire  
consegnare le ferite  
alla terra  
la luce degli occhi al cielo

e  
farsi plurale

ponti di luce nella Mente espansa  
a invadere e aprire varchi

dove ali di un già presentito  
sogno -aperte  
per il volo-

si librano nei cieli dell'inconoscibile

By Felice Serino



## **Piccoli mondi**

essere in sintonia  
-cuore e mente-  
con l'universo

come nel sogno abbandonato  
il corpo -noi piccoli mondi  
nell'alto mare aperto:

ulissidi  
a lambire  
terre dell'inconoscibile

nella pienezza dei sensi



## **La poesia che ci salva**

la poesia  
è la bellezza che ci salva  
da questo stare inadeguati nel mondo

vedi  
con la poesia non si scherza  
(a parte palazzeschi e qualche altro)  
essa vuole nascere dal sangue  
macerarsi nel profondo fino a  
mettere ali

non lo crederai ma i fonemi  
aspettano solo d' essere chiamati

la costruzione  
va da sé dev' essere armonica  
come un diapason  
col traboccare delle emozioni

By Felice Serino



## **Nugoli d' anime**

riposano i corpi mentre la notte  
ha tra le braccia nugoli d' anime  
rivolte verso la stessa fonte di luce

ondivaghe  
fuori dal guscio esse aleggiano  
insinuandosi nei meandri del sogno  
si trovano a percorrere  
corridoi interminabili

o tra vertigini di spazi  
a capriolare  
si trovano in ambienti familiari  
rivivono déjà-vu

By Felice Serino



## **Rinascere negli occhi**

all'inizio nel tempo  
primigenio  
il primo stupore in un volo

ai piedi dell'angelo  
sarà poi precipizio della luce

ma si resta  
nella memoria della rosa  
che vuole rinascere negli occhi

By Felice Serino



## **A guidarti la mano**

vedi un gabbiano planare - tu  
assiso s' uno scoglio nella  
calura di luglio qualche verso abbozzi

sarà tautologico ma è quanto  
ti sale da dentro:

"siamo di terra ma lo sguardo dice  
la celeste origine - la sua  
luce dove l'anima dimora"

è aspirazione alla bellezza  
a guidarti la mano:  
non con inchiostro ma col sangue  
scrivi

By Felice Serino



## **A prescindere**

questo uscire rientrare nell'alveo celeste  
è racchiuso in un tempo  
rallentato  
un lampo nel cuore dell'universo

t'è stato messo nel cuore il senso  
dell'eterno - a prescindere

ogni giorno ti riscopri vivo  
come il seme



## **Al parco**

gli prepari il posto a tavola  
come quando era in vita lo senti  
vicino gli parli in sussurri e  
con dolcezza

son passati tre anni da quando  
lo portavi in carrozzina al parco  
-nell'incipiente primavera gli alberi  
mettevano folte chiome-  
e ogni tanto ti fermavi  
per asciugargli un filo di bava pendente

ricordi  
le sue parole: chi non si dona  
mangia se stesso

By Felice Serino



## **Alba**

nella luce che sale  
generosa sei  
come musa che l'abbrivio dà  
col primo verso

-aria  
di vetro - parola sospesa

come andare in mare aperto

sogno o stato di grazia

By Felice Serino



## **Alle porte del mare**

cicatrici di luna il rosso grido  
delle estati lunghe sulla pelle  
quando liberavi le ansie  
inchiodate alle porte del mare  
di sandokan emulando nelle  
ore di canicola  
le scorribande a perdifiato pei vicoli  
cerbottane e bandane  
prestandosi al magico  
rituale  
con vele e bandiere  
panni stesi nell'accecante sole

By Felice Serino



## **Anche tu a precedermi**

un salto a volo d'angelo  
a superarti nella luce

una luna assonnata  
ti sovrasta -  
ammiccano stelle

anche tu  
a precedermi -amico di penna-  
sulla via dell'Inconoscibile - uscito  
sei dal cerchio d'ombra

dal quadrante dove batte  
l'ora del mondo

By Felice Serino



## **Andante**

dopo l'ultima pioggerellina  
i saltabecanti passeri  
muovono una piccola danza sul mio davanzale

troveranno le briciole della mia colazione

m'immagino in sottofondo  
un andante di vivaldi

e  
nello sdilinquire del cuore  
mi si apre il cielo

By Felice Serino



## **Aneliti d'infinito**

è la vela rossa della Passione  
a prendere vita nel tuo sangue spanto  
nella luce

ti dai d'amore in aneliti  
d'infinito  
anima persa per rive sfiorite  
negli occhi

By Felice Serino



## **Antinomia la morte**

rinfranca il pensiero d'essere  
immortale -e già dalla ferita della  
creazione lo sei-

la morte ti cerca?  
uscito dal guscio tu sarai altro

l'anima libera sarà dai lacci  
lo spazio mentale onde di luce e amore

niente d'imprevisto se la morte  
non ti sorprenda più della vita

By Felice Serino



## **Assonanze**

aureolato di fumo  
vaga il pensiero nei meandri del sogno

s'aggriccia il foglio sotto  
l'impulso della penna in cerca  
della giusta assonanza o  
d'una metafora felice

in enfasi il cuore  
s'abbevera  
alla fonte generosa della musa

By Felice Serino



## **Breve il tempo**

ti ricorderanno un giorno?

ti sorprende  
a evocare oggi i tuoi fantasmi

altro tempo

età dell'oro quando  
il sangue sparpagliato nella luce  
semidio ti levavi  
come in volo

ora ingrigisce il giorno

chi a ricordarti?

By Felice Serino



## **Cieli capovolti**

nel cavo del grido  
deflagra rombo di tuono e  
scalpitano nella testa  
destrieri impazziti

egli non vede  
più il corpo della madre  
solo cieli capovolti e

accovacciato in un angolo  
della parete che separa  
vita da vita

trascorre le ore vuote suonando  
l'ocarina

By Felice Serino



## **Come invisibile radice**

ricordi  
ventenne o giù di lì:  
pane amaro i primi timidi  
tentativi  
ti vedi chino  
su fogli e fogli fitti  
i pindarici voli  
le cadute

come invisibile radice  
quel virgulto  
negli anni  
ha preso vita e sangue

By Felice Serino



## **Come nella prima luce**

si è  
legati al cordone del sogno  
quello viscerale - che ci vede  
come nella prima luce

destare in noi l'angelo  
svogliato - lasciare si schiuda  
il fiore dell'anelito

in un canto - che abbracci  
la sacralità della vita

By Felice Serino



## **Controsenso**

no non ha senso questo tempo  
frantumato fra le dita  
-c'inseguono le lancette di kronos

i bambini giocano all'ikea  
e non nei prati  
i genitori hanno tempo solo per loro

cosa pensa -se pensa- quel pesce che agonizza  
soffocato dalla plastica? che questo  
è il peggiore dei mondi possibili?

By Felice Serino



## **Cosa dice il cuore**

fu il caso o il destino  
a farli incontrare  
all'uscita del discount sotto l'ombrello

lei la sua verve  
lui il suo magnetismo  
prima che se ne avvedessero  
erano finiti a letto

quanto durò la storia se storia fu?  
dalla sera alla mattina - un lampo

cosa dice il cuore  
dove ti porta non lo sai spiegare

By Felice Serino



## **Cos'è la poesia**

la poesia è indefinibile  
fa tremare i polsi  
è l'abbraccio di un albero  
il sorriso di un bambino

la poesia  
nasce dal sangue e ha dimora celeste

quando si partorisce una poesia  
ti si aprono i cieli

poesia  
è dove l'angelo perde una piuma



## **Cruna di luce**

come quel file danneggiato che non  
si riesce a eliminare: diciamo un po' simile  
lo stato d' animo di chi non si sente  
realizzato ed è la sua anima  
un buco nell'immenso

ti sarà capitato un file corrotto:  
ti sta sui cosiddetti ed è come  
la vita che gira in tondo -i suoi  
ingranaggi che non combinano

-ma dopotutto un file  
è un file -dici

quel suo bel titolo 'cruna di luce'  
"chiave" non ha e nemmeno  
il cammello ci può passare

By Felice Serino



## **C'è del buono**

sempre ci si trova  
a scalzare la morte  
noi umani o la foglia la rosa  
damascena

si riveste ad ogni ciclo  
la natura - ingiallito  
grida il cespuglio il verde nuovo

c'è del buono che ci salva: trovi  
allo sportello  
chi un sorriso ancora dona

By Felice Serino



## **Da che sei nell'Oltre**

corpo fatto ad "espiare"?  
-dicevi- o più semplicemente  
di esperienze ricettacolo?

smesso che hai quell'abito -soma-  
il tuo Sé manifesti  
che attraversi i mondi

da che sei nell' Oltre  
rinato come a primavera  
l'albero nudo



## Da un imperscrutabile sentire

ti attraversano come una luce sottile:  
sono sempre con te i tuoi morti  
mai andati svaniti -ci crederai?-

saldano le tue radici  
"vivendo" con te ancora: ubiqui e  
onnipresenti

da un imperscrutabile sentire  
puoi percepirne al tuo fianco la presenza

sono essi a suggerirti in un soffio  
semmai ti giunga  
una ispirazione

sostano dentro gli specchi

si fanno tuoi consiglieri  
quando non sai deciderti  
sul colore di un maglione da indossare

allucinate presenze  
ti accompagnano in quel mondo parallelo  
ch'è la regione del sogno

By Felice Serino



## **Dal mio posto protetto**

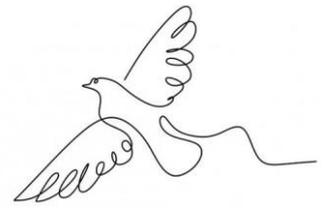
mi "nascondo" nel corpo

da me emergono alfabeti  
afflati  
enunciate sillabe

mentre  
questo che mi contiene  
ha un piede nella morte

dal mio posto protetto  
complice una luna che m'ispira  
mando messaggi di luce

a volte  
me li suggerisce un angelo



## **Dal suo sangue si leva alto**

*(ad Aung San Suu Kyi)*

non violentate più la primavera  
del suo giovane sangue  
non pugnalate la colomba  
del suo cuore aperto alla  
compassione

non schernite più la disarmante  
verità che proclama  
aizzandole contro  
i mastini della notte

dal suo sangue si leva alto  
il grido di fierezza  
all' unisono con l' oppresso popolo

[Sul finire degli anni '80, Aung San Suu Kyi fonda la Lega Nazionale della Democrazia. Il regime birmano la condanna agli arresti domiciliari per 5 anni, poi per altri 15, e infine a 3 anni di lavori forzati, prima di essere liberata definitivamente. Viene insignita del Premio Nobel per la Pace nel 1991.]

By Felice Serino



## **Dall'immagine spezzata**

risalendo dall'immagine  
spezzata  
fino all'ultima ferita  
in un sol grido rivivono  
suarci d'identità che furono  
te

li inghiottirà una  
fuga di luci  
bava  
di ragno a  
tesser latitanze



## Degli abusi

strillai come un aquilotto  
di lacrime inondai il banco:

sollevato da terra  
per le orecchie  
dalla capa 'e pezza Angela  
(spero oggi un angelo)

per aver iniziato il quaderno di bella  
con un grossolano errore

-abusi oggi come ieri  
solo che un tempo erano "sommersi"

(capa 'e pezza: in gergo la suora; Angela, nome fantasia)  
[il grave errore consisteva nell'aver scritto "geofrafia" invece di "geografia".]

By Felice Serino



## **Di fosfeni e nubi**

a labbra di luce poesia mi desti  
da assonate rive

vaghezza  
vi transita di fosfeni e nubi  
ove intoccabili sogni  
dimorano

By Felice Serino



## **Di luce l'abbaglio**

colma la bocca  
di luce l'abbaglio  
della veste

sentivo nelle ossa un fuoco

come lazaro  
mi sono levato  
e andavo leggero come nell'aria

By Felice Serino



## **Di palpiti di luce**

bianca colomba si posa  
su creste di pensieri

invertigina l'essere  
tra fluttuanti sillabe  
in un capriolare di palpiti di luce

By Felice Serino



## **Di qua del velo**

(non qui né altrove:  
semplicemente essere  
nel Tutto  
-porta della conoscenza)

di qua del velo di maya  
trottola del tempo  
consuma il suo perno

nella palpebra del sole  
un embolo d'ombra dimora  
che insanguina il vento

By Felice Serino



## **Di sguardi è il sogno**

di sguardi è il sogno o polvere  
della creazione noi polvere  
del sogno noi sogno di Dio

tra intermittenze  
di fòsfeni veleggia  
l' "occhio" per inesplorati lidi

By Felice Serino



## **Dove l'angelo**

ti dici quale angelo - quello  
delle favole? mentre nel cuore  
ti alberga il grido stridulo  
del risentimento

-nell'ordine cosmico  
è il boomerang che non vedi

dov'è l'angelo ti dici  
semmai salga dal fondo  
di te a illuminarti?

viepiù continui a respingere  
mani tese  
in un cielo bianco di silenzi

By Felice Serino



## **D'un sogno**

casa sul mare dove vidi  
la luce  
sulla porta un ritaglio di cielo  
a visitarmi i miei morti  
venuti sembra  
dal mare  
sorridermi mentre  
mi vedono  
con naturalezza librarmi  
falena contro il soffitto

By Felice Serino



## **Emarginato**

quest'uomo: tristezza  
d'albero nudo  
avanzo di vita aperta  
ferita

-occhi scavati  
che perdono pezzi  
di cielo

quest'uomo  
puntato a dito  
quest'uomo fatto  
torcia

per gioco

By Felice Serino



## **Energia cosmica**

*(a Stephen Hawking, in memoria)*

ci partorì un oceano di energia  
noi minuscoli granelli  
finita infinità

dai buchi neri insondabili  
forse nuovi mondi  
nascono - inarrivabili

soli  
non siamo in questa  
vertiginosa vastità

in infiniti  
cerchi  
spaziamo

[finita infinità: da un verso di Emily Dickinson]

By Felice Serino



## **Fase rem**

aprono il mondo della mente  
facendosi presenze  
i dolci animali d'acqua e cielo

nel vortice di luce  
ti si rapprende negli occhi il volo  
e l'argenteo guizzo

appena desto  
-assimilando ancora frammenti  
di visioni-  
chiederai all'onda all'uccello al vento

la chiave l'origine che  
dall'apparire traspare

By Felice Serino



## Fonemi

nella bocca della notte  
-la luna sopra il petto-  
il letto è un mare dove sillabe  
perdono sangue

"e il naufragar" non è che di parole-  
carne slabbrati fonèmi

a far piovere  
nelle tasche del cuore

By Felice Serino



## **Hikikomori**

un vivere a ritroso  
le spalle all'oriente  
dove  
cresce la luce  
vuoto delle braccia  
vite  
separate  
tra l'ombra e l'anima

Hikikomori: in Giappone sono oltre un milione.  
E' il fenomeno di ragazzi che vivono di "rapporti" virtuali chiusi nella loro stanza  
fuori dal mondo.

By Felice Serino



## **Il buio degli anni**

*(a tutte le vittime per la giustizia)*

negli occhi delle primavere  
violentate  
il buio degli anni  
di piombo  
la pioggia di sangue

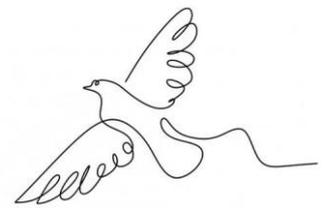
la vostra morte  
luminosa

il sangue delle vostre primavere  
di là dal buio  
dell'ora  
ecco levarsi alto  
come un urlo  
al centro della storia



## **BIOGRAFIA**

**Felice Serino** è nato a Pozzuoli nel 1941 e vive a Torino. Autodidatta. Copiosa la sua produzione letteraria (tra le raccolte di poesia: “La vita nascosta” e “Vita trasversale e altri versi”); ha ottenuto importanti riconoscimenti e di lui si sono interessati autorevoli critici. E’ stato tradotto in nove lingue. Intensa anche la sua attività redazionale.



## INDICE

1. Prefazione
2. Giobbe
3. Musica sacra
4. L'ego
5. Necrosi
6. L'amore che sappiamo
7. In questo giorno stordito di luce
8. Dell'immaginario (del sogno)
9. Bocche di chitarre
10. Il caso è quel per cento
11. Tra la bestia e l' angelo
12. Le impronte che hai lasciato
13. In questo momento sospeso
14. Nei cieli dell'inconoscibile
15. Piccoli mondi
16. La poesia che ci salva
17. Nugoli d' anime
18. Rinascere negli occhi
19. A guidarti la mano
20. A prescindere
21. Al parco
22. Alba
23. Alle porte del mare
24. Anche tu a precedermi
25. Andante
26. Aneliti d'infinito
27. Antinomia la morte
28. Assonanze
29. Breve il tempo
30. Cieli capovolti
31. Come invisibile radice
32. Come nella prima luce
33. Controsenso
34. Cosa dice il cuore
35. Cos'è la poesia
36. Cruna di luce
37. C'è del buono
38. Da che sei nell'Oltre
39. Da un imperscrutabile sentire
40. Dal mio posto protetto
41. Dal suo sangue si leva alto
42. Dall'immagine spezzata
43. Degli abusi
44. Di fosfeni e nubi
45. Di luce l'abbaglio
46. Di palpiti di luce
47. Di qua del velo
48. Di sguardi è il sogno
49. Dove l'angelo
50. D'un sogno
51. Emarginato
52. Energia cosmica
53. Fase rem
54. Fonemi
55. Hikikomori
56. Il buio degli anni
57. Biografia



Realizzato da **Poesieinversi.it** per Felice Serino nel Febbraio 2021  
Se ne vieta la copia, la vendita e la stampa senza autorizzazione  
La foto in copertina è di Cristina Dorigo.

